

L'INIZIATIVA

Il cardinale con l'associazione "L'Altra Napoli"

Giardino degli Aranci nel quartiere Sanità oggi lo inaugura Sepe

LA MANO di un bambino spingerà il cancello sormontato da piccole ali: così le inferriate firmate dall'artista Riccardo Dalisi si spalancheranno per la prima volta sul Giardino degli Aranci del rione Sanità, restaurato ed aperto al pubblico, dopo una vita di separazione tra quel fazzoletto di terra e il suo quartiere. I bambini entreranno a frotte sotto l'agrumo ridisegnato nel quartiere di Totò. E scopriranno una Befana con 250 calze e giocattoli per i bimbi senza verde e senza campi da gioco, ma con troppe sale giochi.

È la festa della Sanità voluta dal cardinale di Napoli Crescenzo Sepe con l'associazione di Ernesto Albanese "Altra Napoli", con l'Istituto Ozanam, con il parroco della Basilica don Antonio Loffredo. Una giornata che segna una data importante nella storia troppo spesso interrotta tra il centro di Napoli e la casbah che comincia dai Vergini, affondando nelle radici paleocristiane della città.

Alle 9.30 il cardinale va nella Casa dei Cristallini, la struttura annessa ad una casa canonica dove sono in corso da anni opere di assistenza gratuite per mamme e bambini, anch'essa interessata da lavori di ristrutturazione che la trasformeranno tra tre mesi nella Casa di Sofia (omaggio alla Loren che qui girò il celebre "Ieri, oggi e domani" di De Sica). Alle 10, il Giardino degli Aranci. Prosegue poi la passeggiata lungo Salita Cinesi e alle 10.30



Crescenzo
Sepe

VI LA REPUBBLICA

DOMENICA 6 GENNAIO 2008

l'arcivescovo è nel Chiostro della Basilica di San Severo fuori le mura, dove sarà consegnata la Befana ai bambini dei Cristallini, nonché a quelli della scuola materna e dell'asilo nido dell'Istituto Ozanam. Qui il cardinale, con Albanese e con l'ingegnere Claudio Nardi, inaugura una serie di campi da gioco aperti a tutti i bambini del rione.

Tre tappe di un'unica iniziativa che premia il lavoro sinergico della solidarietà concreta, senza alcun ricorso a fondi pubblici. Le opere sono state infatti realizzate o avviate con contributi privati raccolti dall'associazione "Altra Napoli" e da Ozanam sotto l'egida (e le garanzie autorevoli) offerte dalla Fondazione Bill Clinton, che offre il proprio timbro solo a pochissimi progetti nel mondo sul tema dello sviluppo e della promozione sociale senza alcun fine di lucro. Un nuovo traguardo del cantiere in corso dovrebbe essere tagliato nel prossimo marzo. È la "nuova" primavera del rione Sanità — che sta vedendo fiorire cooperative di giovani di questo quartiere impegnati proprio ad apprendere e a mettere in pratica i lavori artigianali su ferro (tutor è non a caso il maestro Dalisi), su ceramica, su legno — ha coinvolto e affascinato altri artisti e talenti. Il 12 e 13 gennaio è prevista in Basilica la Cantata dei Pastori con Peppe Barra.

(co.sa.)